

...

Pensiamo anche a noi adolescenti, che non facciamo più la vita di prima: prima ogni sabato si usciva con gli amici, si andava a catechismo, al cinema o si praticava dello sport ma soprattutto svolgevamo il nostro impegno più importante, quello che mai avremmo pensato di sospendere: la scuola. Tutt'oggi, a quasi due mesi da quando non ci andiamo più, mi sembra strano la mattina non svegliarmi alle sette e sbrigarmi per non fare ritardo, non preparare lo zaino la sera prima di andare a dormire o a metà mattina non fare merenda in corridoio.

Da un lato può sembrare una cosa positiva potersi svegliare con calma e avere tutte le comodità della propria abitazione, dall'altro però mi manca la scuola, mi manca potermi incontrare con i miei amici, mi manca ogni piccola cosa, anche negativa, che però ha sempre caratterizzato le mie giornate. Mi manca semplicemente la normalità a cui tutti eravamo abituati e chissà se prima o poi la riavremo.

Per ora però la vita deve pur andare avanti: stiamo a casa ma nulla si è fermato perché per fortuna quotidianamente svolgo tutte le attività che praticavo prima, o quasi. Di certo la scuola, in questo momento ci ha dimostrato che, qualunque sarà il nostro destino, non si interromperà mai e troverà sempre un modo per andare avanti con il suo compito. Proprio come stiamo facendo adesso: ormai abbiamo anche un orario settimanale di tutte le video-lezioni, sembra di stare a scuola! Mi sta piacendo molto questo metodo perché, a mio parere, non è solamente "fare lezione", per me è condividere con la classe un mio pensiero, un modo per non sentirmi sola e per impegnare del tempo. Ecco come vedo io la scuola: non deve essere per forza un'aula con una cattedra, dei banchi e una lavagna, non è solo un edificio, ma è un insieme di persone che vedono in una lezione un modo per imparare cose nuove, per realizzare i propri sogni, per creare nuove amicizie e nuovi rapporti, ma anche semplicemente un passatempo piacevole, non solamente una noiosa spiegazione, che è soltanto una parte di quello che in realtà può essere la giornata scolastica. Quindi abbandoniamo l'idea che possa essere esclusivamente un luogo freddo e monotono, perché la scuola è ovunque ci siano dei ragazzi disposti ad imparare e degli adulti pronti ad insegnare qualcosa. Ce lo dimostra il fatto che stiamo riuscendo a svolgere ogni normale lezione anche se dalla propria scrivania di casa. Ci vuole impegno e soprattutto passione da parte di tutti.

Seppur difficilmente sono convinta che impareremo a convivere con questo virus: per farlo dobbiamo proteggerci, non perdere mai la speranza ma soprattutto dobbiamo rimanere sempre uniti...ma distanti!

Angelica B. classe 2 sez i